



COMUNE DI PIOMBINO DESE

PROVINCIA DI PADOVA



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 27/01/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) IN ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 14 DELLA L.R. 6 GIUGNO 2017 N.14 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

L'anno duemilaventi, il giorno ventisette del mese di Gennaio alle ore 20:30 , previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
MASON CESARE	X	
BERGAMIN CORETTA	X	
BENOZZI LUIGI	X	
BAGGIO MARIA	X	
BASTAROLO CLAUDIO	X	
VANZETTO SILVANO	X	
VENTURIN FILIPPO	X	
MASON VERONICA		X
CHECCHIN SILVIA	X	
SACCHETTO ANDREA	X	
BONUTTO ORNELLA	X	
MASON ISMAELE	X	
SCQUIZZATO FRANCESCO	X	
TOTALE	12	1

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Dr. Luca Scarangella.

Assume la Presidenza Cesare Mason nella sua qualità di SINDACO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: BERGAMIN CORETTA, BASTAROLO CLAUDIO, SCQUIZZATO FRANCESCO.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL Sindaco Presidente

Introduce il presente argomento, passando la parola all'Assessore Baggio.

Assessore Baggio M. “Prima di passare alla discussione degli argomenti all’ODG, vorrei fare una breve premessa e presentare i tecnici incaricati alla redazione della variante. Questa sera sono all’ODG 3 proposte di deliberazioni importanti perché recepiscono gli obiettivi, le finalità della nuova legislazione regionale, urbanistica e ciò inciderà sul futuro del nostro territorio. Obiettivo della nuova legislazione regionale è disegnare un nuovo futuro per il Veneto, indicare un nuovo approccio culturale di pianificazione territoriale e di programmazione socio-economica, per aderire agli obblighi legislativi i Comuni devono adeguare lo strumento urbanistico con una specifica variante. Il Piano Regolatore è lo strumento principale che disciplina il territorio ed è costituito dal Piano di assetto del territorio e dal Piano degli Interventi, secondo le nuove politiche urbanistiche il Piano Regolatore Regionale non deve più indicare solo lo sviluppo del suolo finalizzato a scopi edificatori ma deve essere messo in relazione con i benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità sociale, economica di efficienza energetica, di minor consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica, riuso, recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ed anche messa in sicurezza degli abitanti del territorio dai disastri sismici ed idrogeologici. Ho voluto elencare sommariamente alcuni obiettivi della norma perché la messa in atto spetta ai comuni, è per questo che l’amministrazione ha programmato una variante al Piano Regolatore Comunale, riteniamo che l’applicazione potrebbe offrire dei vantaggi, opportunità, incentivi al nostro territorio e al patrimonio edilizio esistente.

Le tre proposte di deliberazioni riguardano Approvazione variante al Piano di Assetto del Territorio, Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, Illustrazione del documento del Sindaco relativo alla variante al Piano degli Interventi.

Ringrazio a nome dell’Amministrazione comunale per la collaborazione, purtroppo stasera non può essere presente il Responsabile del Settore Urbanistico – Edilizia Privata Ambiente, del Comune di Piombino Dese, l’Arch. Flavio Cariali ed il personale degli Uffici Comunali. Ringrazio l’Arch. Giuseppe Cappocchin, tecnico incaricato per la redazione della variante al Piano di Assetto del Territorio e per la stesura del nuovo Regolamento Edilizio comunale, ringrazio ancora sempre a nome dell’Amministrazione comunale, l’Arch. Antonio Draghi che insieme all’Arch. Cappocchin sono incaricati per la redazione della variante al Piano degli Interventi. Gli architetti interverranno durante il Consiglio Comunale per illustrare ed approfondire alcuni contenuti, l’applicazione e le importanti novità introdotte dalla legislazione comunale. Ora passo alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, relativa alla Variante del Piano di Assetto del Territorio.

Il PAT è stato adottato dal Consiglio Comunale, depositato, pubblicato messo a disposizione del pubblico, sono decorsi i tempi per la presentazione delle osservazioni e opposizioni, sono pervenute tre osservazioni. Stasera in Consiglio comunale, devono essere discusse le osservazioni e formulate le controdeduzioni e poi approvato il Piano.

L’Amministrazione propone di non accogliere le 3 osservazioni in quanto non pertinenti al tema della variante al PAT, chiedo gentilmente all’Arch. Cappocchin se ritiene di intervenire per approfondire le tematiche tecniche per poi passare alla discussione o eventuali domande e richieste da parte dei Consiglieri”.

Il Sindaco: “Mentre gli Architetti si preparano al tavolo, comunico ai consiglieri che nell’esaminare queste tre pratiche, se qualcuno fosse parente fino al 4° grado deve lasciare il consiglio comunale.

Inoltre all’interno della delibera alla pag.2, punto 3 “ *Richiamata la deliberazione di C.C. n.17 è sbagliata la data, non è del 27/06/2016, ma del 27/06/2019*”.

Interviene **l'Arch. Cappocchin**: “Buonasera a tutti, per spiegare le motivazioni della proposta di non accoglimento delle osservazioni, farei una breve introduzione su quella che è la logica di questa variante al PAT.

Come sapete il PAT è una procedura estremamente complessa che comporta un percorso molto articolato e lungo, questa variante al PAT invece ha una procedura agevolata, così come previsto dall'art.14 della Legge 14 del 2017, perché è una variante finalizzata a dare attuazione appunto alla Legge 14/2017 prevista per favorire il contenimento del consumo di suolo, per annullarlo completamente al 2050, per cui la Regione prima ha scritto la Legge, dopo di che due giorni dopo ha mandato a tutti i comuni, una scheda richiedendo i dati per fare il calcolo di quello che potrà essere il consumo di suolo fino al 2050, quando poi i Comuni hanno consegnato questa documentazione la Regione ha fissato dei criteri, magari anche discutibili, per quantificare quello che potrà essere il consumo di suolo fino al 2050 e la ripartizione di questo consumo di suolo per tutti i comuni della regione, dicendo che per questa variante al PAT, c'era questa procedura privilegiata e che non comportava tutto il discorso per quanto riguarda la VAS, i passaggi relativi alla VAS e alla contabilità idraulica, proprio perché era una variante di adeguamento a delle richieste fatte dalla Regione per cui anche per il Comune di Piombino Dese. La variante ha due elementi fondamentali definire l'area prevista come urbanizzazione consolidata all'interno del comune, all'interno del quale non c'è consumo di suolo, in cui tutti gli interventi non comportano consumo di suolo e poi quantificare quanto potrà essere consumato nel prossimo futuro. La Variante è stata adottata, quindi essendo una variante particolare, solo con questi due obiettivi, le osservazioni possono essere relative esclusivamente a questi due obiettivi e non ad altre questioni.

Se guardiamo le osservazioni presentate la n. 1- di Mason Sabrina, si richiede che l'area di proprietà ed identificata al catasto terreni ecc. rimanga esclusa dagli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi della legge 14-2017, dalle possibili previsioni di espansione rimanendo a destinazione agricola. Per quanto riguarda il punto A, si propone di non accogliere l'osservazione in quanto che, quanto richiesto dall'osservazione è già previsto dalla variante al PAT, cioè l'area non rientra tra gli ambiti di urbanizzazione consolidata e pertanto non prevedendo questo non c'è bisogno di accogliere nessuna osservazione, perché già il piano prevede quanto è richiesto.

Secondo punto il PAT è uno strumento strategico non conformativo della proprietà e pertanto per l'area in oggetto, un'area più vasta prevede una linea preferenziale di sviluppo ed è il PAT che la prevede e sarà il PAT con un'altra variante, non più questa specifica solo per questi due elementi, potrà poi eventualmente essere prevista una modifica a questa, in mancanza di questo logicamente non può essere accolta perché non è pertinente all'oggetto di questa variante e questa è la n.1.

La n.2 è un discorso opposto, qui invece c'è qualcuno che chiede di essere inserito ed è Scattolon e consorti, si richiede che l'ambito di urbanizzazione consolidata sia esteso all'area in proprietà. E' evidente che la scelta non è arbitraria. L'area da inserire nell'urbanizzazione consolidata sono scelte in base a dei criteri precisi fissati dalla Regione e non possono essere inserite aree che non hanno queste caratteristiche. Quest'area non ha queste caratteristiche e pertanto non può essere inserita in questo.

La 3^a osservazione è proprio non pertinente, tra l'altro non è neanche chiarissima perché riguarda uno strumento attuativo che sia qualcosa di pregresso del passato, ma riguarda uno strumento attuativo quindi qualcosa di conformativo, non ha assolutamente nessuna attinenza con l'oggetto della presente variante, eventualmente potrà essere discussa in una variante al Piano degli Interventi perché si va in fatti conformativi, qui siamo a livello strategico, quindi non c'entra assolutamente con questa variante, queste sono le motivazioni per cui proponiamo di non accogliere le osservazioni”.

Il Sindaco appurato che non vi sono domande ed osservazioni passa alla votazione.

Prima viene votato come emendamento la correzione già detta in premessa relativa alla pag. 2 n. 3 del deliberato che viene corretto con n. 17 del 27/06/2019.

L'emendamento viene votato con voti favorevoli ed unanimi.

Chiede la parola il **Consigliere Scquizzato F.** (Siamo Piombino – Ismaele Mason Sindaco) per una precisazione all'Arch. Cappocchin: “Per quanto riguarda l’osservazione dei Signori Scattolon, che non è ammissibile al PAT, neanche poi con il Piano degli Interventi, quest’area può essere inserita?”

Arch. Cappocchin: “Può essere presentata e senza linee preferenziali di sviluppo, mentre quella prima che chiedeva di essere tolta aveva una linea preferenziale di sviluppo e in sede di Piano degli Interventi nel senso che essendoci una linea preferenziale di sviluppo potrebbe essere inserita nel Piano Interventi, qui non essendo prevista nessuna linea preferenziale di sviluppo a meno che il Comune in un secondo momento non faccia una variante al PAT, perché le linee preferenziali di sviluppo vengono individuate dal PAT, in questo momento in queste condizioni con questo PAT non è possibile”.

Il Sindaco pone in votazione la presente proposta di deliberazione che viene approvata con n. 10 voti favorevoli e n.2 contrari (Sacchetto A. e Bonutto O.) espressi nei modi e forme di Legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Viene altresì resa immediatamente eseguibile con votazione resa a parte e riportante lo stesso esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 24 giugno 2017 è entrata in vigore la legge regionale 6 giugno 2017 n° 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004 n 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;
- tale legge promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica finalizzato a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l’obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050;
- con deliberazione n. 668 del 15 maggio 2018 la Giunta Regionale ha individuato la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione tra i Comuni, ai sensi dell’art. 4 comma 2, lettera a) della legge regionale n° 14/2017;
- il Comune, in sede di adeguamento al suddetto provvedimento deve provvedere, ai sensi dell’art. 13, comma 9 della L.R. n° 14/2017, alla conferma o rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata e delle linee preferenziali di sviluppo inizialmente individuati e alla verifica dei dati trasmessi e contenuti nella “Scheda informativa” così come indicato nell’allegato B “analisi, valutazioni e determinazione della quantità massima di consumo di suolo”;
- ai sensi dell’art. 14 della L.R. 14/2017, comma 1, lettera b), i Comuni dotati di P.A.T., in deroga a quanto previsto dall’art. 14 della L.R. 11/2004 e dall’art. 3 della L.R. 30/2016 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4, 5;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1366 del 18 settembre 2018 “Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) alla deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018” viene chiarito che nei casi di mero recepimento delle disposizioni della normativa regionale, tenuto conto della ineludibilità dell’adeguamento,

la variante, ragionevolmente, non potrà che essere inquadrata nell'ambito dei casi di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S.;

CONSIDERATO che si rende necessario adeguare il Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) per le finalità di cui all'art. 13, comma 10 della L.R. 14/2017;

VISTA la documentazione grafica, opportunamente predisposta dall'arch. Giuseppe Cappochin allo scopo incaricato con determinazione n. 451 del 28.12.2018, la quale consta dei seguenti elaborati:

- Tav. A4.1 perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata Scala 1:10.000;
- Relazione;
- Norme Tecniche;
- Quadro conoscitivo – banche dati alfanumeriche e vettoriali;

RICHIAMATA la deliberazione di consiglio comunale n. 17 del 27/06/2019 con la quale è stata adottata la variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) in adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 14 della L.R. 14/2017 per il contenimento del consumo di suolo costituita dagli elaborati sopra elencati, a cui consegue la procedura di approvazione, in deroga all'art.14 della L.R. 11/2004, definita dall'art. 14 della L.R. 14/2017;

ACCERTATO che:

- il Piano in oggetto è stato depositato presso la sede comunale, nonché presso il sito istituzionale del Comune di Piombino Dese a decorrere dal 13/01/2019 rimanendo a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, e dell'avvenuto deposito è stata data pubblicità sia sull'albo pretorio on-line che sul sito istituzionale del Comune, ed inoltre con avvisi in vari punti nel territorio comunale;
- a seguito della procedura di deposito sono pervenute n 3 osservazioni, e precisamente:
 1. osservazione n. 1, prot. 266, del 10/10/2020;
 2. osservazione n. 2, prot 340 del 13/01/2020;
 3. osservazione n. 3, prot. 347 del 13/01/2020;

VISTO l'Allegato sub A) acquisito al prot. 733 del 17/01/2020 avente per oggetto “controdeduzione alle osservazioni” contenente la sintesi delle osservazioni pervenute e le proposte di controdeduzioni formulate dal tecnico estensore del Piano;

PRESO ATTO che il tecnico estensore del Piano ritiene che non si debbano accogliere le 3 osservazioni pervenute, in quanto non pertinenti al tema della variante al PAT;

VISTA la D.G.R. Veneto n.1366 del 18/09/2018, la quale integrando le disposizioni contenute nella DGR n. 668/2018, ha definito che gli strumenti urbanistici in adeguamento ai contenuti di cui alla legge regionale n. 14/2017 e della D.G.R. n. 668/2018 rientrano nei criteri di esclusione di cui alla D.G.R. n. 1717/2013 e pertanto non sono assoggettati alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di dover procedere all'approvazione della presente variante al PAT in adeguamento alla L.R. 14/2017 per il contenimento del consumo di suolo come da elaborati progettuali sopra richiamati;

VISTI:

- la LR 11/204;
- la LR 14/2017;

- la DGR n. 668 del 15/05/2018 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- lo Statuto vigente del Comune;
- l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VERIFICATA la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti;

Con n.10 voti favorevoli e n.2 contrari (Sacchetto A. e Bonutto O.) espressi nei modi e forme di Legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. DI CONSIDERARE le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale della presente;
2. DI DARE ATTO che a seguito della procedura di deposito della “variante al PAT in adeguamento alla L.R. 14/2017 per il contenimento del consumo di suolo” sono pervenute al protocollo n 3 osservazioni, e precisamente:
 1. osservazione n. 1, prot. 266, del 10/01/2020;
 2. osservazione n. 2, prot 340 del 13/01/2020;
 3. osservazione n. 3, prot. 347 del 13/01/2020;
3. DI NON ACCOGLIERE le osservazioni pervenute facendo proprie le motivazioni espresse nel parere tecnico estensore della variante in merito alle stesse di cui all'allegato sub.A) al presente provvedimento;
4. DI APPROVARE ex art. 14 della L.R. 6 giugno 2017 n. 14 e successive modificazioni, la variante al vigente Piano di Assetto del Territorio, secondo gli elaborati predisposti dall'arch. Giuseppe Cappochin di Selvazzano Dentro che constano di:
 - Tav. A4.1 perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata Scala 1:10.000;
 - Relazione;
 - Norme Tecniche;
 - Quadro conoscitivo – banche dati alfanumeriche e vettoriali.
5. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente ogni altro atto o provvedimento previsto dalle LL.RR. nn. 11/2011 e 14/2017
6. DI DARE ATTO che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente.
7. *Con successiva, separata votazione espressa con n.10 voti favorevoli e n.2 contrari (Sacchetto A. e Bonutto O.) nei modi e forme di Legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento viene dichiarato urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “ Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”.*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Luca Scarangella

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Cesare Mason

Documento sottoscritto con firma digitale